

flotta passò dinanzi a' paraibi, le di cui terre erano aride e sabbioniccie.

Nel 1.^o marzo la navigazione diventò pericolosa a cagione de' bassi fondi che si trovavano rimpetto al paese piano abitato dagli *ouetacas*, popolo feroce. Continuando a costeggiare, la flotta corse grave pericolo presso le isole Maghe, a motivo d' un vento furioso che soffiò d' improvviso nel mercoledì delle ceneri, e l' indomani giunse al capo Frio, con grande contento de' *topinambu* alleati di Villegagnon. Rimettendo nel giorno successivo, 7 marzo, alla vela, giunse la flotta all' ingresso del Rio Janeiro, ed il 10 approdò all' isola di Coligni, ove l' arrivo d' essa cagionò molta gioia a Villegagnon, il quale rese grazie a Dio d' avergli inviato ciò che desiderava con tanto ardore. « Io spero, diss' egli, che Dio mi conserverà in vita fintantochè siamo fortificati in questa contrada e possiate far » senza di me; avendo disegnato di assicurar qui una » tirata a' poveri fedeli che saranno perseguitati in Francia, » in Ispagna ed altrove, affinchè, senza tema del re, dell' » l' imperatore o di altre potenze, possano servir Dio puramente secondo la sua volontà. »

I novelli arrivati furono alloggiati in una capanna coperta d' erbe ove riposarono in amache o letti di cotone, senz' altro nutrimento che poco pesce secco, e farina di manioco, e per bevanda cattiva acqua di cisterna, e lavorarono durante tutto il giorno per un mese a compiere il forte e gli altri edifizii. Villegagnon si affrettò d' istituire una polizia ecclesiastica, prescrivendo ai ministri di fare pubbliche preci ciascheduna sera, di predicare due volte la domenica, e gli altri giorni per lo spazio d' un' ora. Nel 21 marzo fece celebrare la cena, ed avendo dichiarato che i capitani de' navigli, i marinieri e tutti quelli che non avevano fatto professione della religione riformata non erano degni di assistere a quel mistero, ordinò loro d' uscire dall' assemblea. Tosto dopo ebbe una disputa con Giovanni de Cointa antico dottore della Sorbona intorno alla dottrina della cena, ciò che lo decise a spedire uno de' ministri in Francia per consultare su questo proposito i dottori e soprattutto Calvino. Chartier, incaricato di questa missione, imbarcossi il 4 giugno sovra uno de' navigli, mu-